

DELIBERAZIONE N° 1268

SEDUTA DEL 22 OTT. 2014

Dipartimento Presidenza
Ufficio Risorse Umane e Organizzazione

DIPARTIMENTO

OGGETTO Modifica D.G.R. n. 694/2014 - Attribuzione all'Ufficio Provveditorato e Patrimonio del Dipartimento Presidenza della Giunta funzioni e compiti di cui all'art. 13, par 5 del Reg. CE n.1828/2006 ed all'art. 125, par. 7, del Reg. UE n. 1303/2013 relativamente alle operazioni cofinanziate dal FSE per le quali risulta beneficiaria l'Autorità di Gestione FSE

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 22 OTT. 2014 alle ore 9,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Raffaele LIBERALI Componente	X	
5.	Michele OTTATI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e sue successive modificazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";
VISTA la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
VISTA la Legge Regionale n. 34 del 06.09.2001 (legge di contabilità regionale);
VISTO il D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e sue successive modificazioni;
VISTA la D.G.R. n. 539/08 recante la disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale e l'avvio del Sistema Informativo di Gestione dei provvedimenti amministrativi;
VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2014, n. 9 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016"
VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2014, n. 7 "Collegato alla legge di bilancio 2014-2016" e la Legge Regionale 30 aprile 2014, n. 8 "Legge di Stabilità Regionale 2014";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2014, n. 510 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016".;
VISTO l'allegato 2 al DPCM 28.12.2011 concernente la modalità della sperimentazione, come modificato per l'esercizio 2014;
VISTA la Legge Regionale 18 agosto 2014, n. 26 avente ad oggetto "Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016"
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 agosto 2014, n. 1025 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese conseguente all'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
VISTO il D.P.G.R. n. 320 del 28 dicembre 2013 di nomina dei componenti della Giunta regionale e del Vice Presidente e di attribuzione delle relative deleghe con l'avvio della legislatura in seguito alle consultazioni elettorali del 17 e 18 novembre 2013;
RICHIAMATA la deliberazione n. 227 del 19.02.2014, con la quale l'esecutivo aveva proceduto alla nuova "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale", con conferma - fino completamente del processo di aggiornamento dell'organigramma generale delle strutture e dei relativi ambiti di competenza - degli uffici esistenti e delle rispettive declaratorie, quali risultanti dalla DGR 2017/05 e dalle sue successive modificazioni, ricollocati nell'ambito dei nuovi dipartimenti come ridefiniti ad opera della stessa deliberazione;
RICHIAMATE le Deliberazioni da n. 229 a n. 234 adottate nella seduta del 19.02.2014 con le quali la Giunta ha proceduto alla nomina dei dirigenti generali dei dipartimenti, nonché la DGR n. 235 del 25.02.2014 di parziale modifica della DGR n. 227/14;
VISTA la deliberazione n. 693 del 10.06.2014, con la quale l'esecutivo ha proceduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" riducendo a sei il numero dei dipartimenti regionali a parziale modifica della DGR 227/14 e della DGR 147/14;
VISTA altresì la deliberazione n. 694/14, recante - in sostituzione della DGR 2017/05 e sue successive modificazioni - l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati, con la proposta di graduazione riformulata per ognuna secondo i criteri di cui alla DGR 2018/05;
VISTE le DDGR n. 695 e 696 del 10.06.2014 nonché le DDGR n. 976/2014 e 1080/2014 con le quali si è proceduto all'affidamento degli incarichi dirigenziali a presidio delle strutture come ridefinito ad opera delle deliberazioni sopra citate;

VISTA la nota prot. n. 141471/15AL del 12 settembre 2014, indirizzata al Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza della Giunta, con cui il Dirigente Generale e l'Autorità di gestione del FSE, chiedono di integrare la declaratoria del Ufficio Provveditorato e Patrimonio con l'attribuzione delle funzioni di soggetto deputato ai controlli di 1° livello per le operazioni cofinanziate dal FSE per le quali risulta beneficiaria l'Autorità di Gestione FSE, nell'ambito della programmazione operativa regionale 2007-2013 e 2014-2020, in ragione della già avvenuta individuazione, del menzionato l'Ufficio quale soggetto deputato ai controlli di 1° livello nell'ambito del PO FESR Basilicata 2007-2013, giusta con D.G.R. n. 779/2009 e successiva D.G.R. n. 694/2014;

RICHIAMATI al riguardo:

- il Regolamento (CE) n.1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/99 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n.1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento unico di applicazione del 15/02/2007, *corrigendum* al Regolamento (CE) n.1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- la Delibera CIPE di attuazione del Quadro Strategico Nazionale n.166 approvata il 21 dicembre 2007;
- il Programma Operativo F.S.E. Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Basilicata (Italia), approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2007) 6724 del 18 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.2159 del 16 dicembre 2009 di presa d'atto del parere di conformità espresso dalla Commissione europea in merito al Documento di Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Basilicata 2007-2013;

RICHIAMATA, altresì la D.G.R. n.981 del 5 luglio 2011 e le successive DD.GG.RR. di modifica n.36 del 15/1/2013 e n.1015 del 9/8/2013, con cui la Giunta regionale ha approvato:

- il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
- il documento recante "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 nel quale sono descritti i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attivazione del PO FSE Basilicata 2007/2013 e nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti che definiscono il quadro delle politiche comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 ed in particolare:
 - o il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante – relativamente al periodo della programmazione 2014-2020 – "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006", ed in particolare l'allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020;
 - o il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - o il Regolamento (UE) n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO in particolare, l'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra citato laddove si prevede che le spese sono ammissibili a una partecipazione dei Fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del Programma alla Commissione ed il 31 dicembre 2023;

VISTA la proposta di PO FSE Basilicata 2014-2020 adottata con deliberazione n.926 del 21/07/2014 dalla Giunta Regionale e successivamente trasmessa dall'Autorità di Gestione del FSE alla Commissione Europea tramite SFC il 22 luglio 2014;

CONSIDERATO che

con riferimento al periodo di programmazione 2007-2013:

- sulla base dell'art. 13 del Reg. CE n.1828/2006 l'Autorità di Gestione ha il compito di effettuare le verifiche sugli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni cofinanziate, definite nei loro insiemi Controlli di I Livello;
- il paragrafo 5 del medesimo art. 13 del Reg. CE n.1828/2006 dispone che qualora l'organismo designato come Autorità di Gestione sia anche beneficiario nel quadro di un programma Operativo, le disposizioni riguardanti le verifiche di I Livello debbano garantire una adeguata separazione delle funzioni in conformità all'art. 58, lettera b9 del regolamento (CE) n.1083/2006;

con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020

- sulla base del par. 4, primo comma, lettera a) dell' art, 125 Reg. CE n. 1303/2013, per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del programma operativo, *l'autorità di gestione verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;*
- il par. 7 dell'art. 125 Reg. CE n. 1303/2013 prevede che qualora l'autorità di gestione sia anche un beneficiario nell'ambito del programma operativo, le disposizioni relative alle verifiche di cui al paragrafo 4, primo comma, lettera a), garantiscono un'adeguata separazione delle funzioni.

SENTITA l'Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020 che, dopo aver illustrato gli atti ed i documenti sopra menzionati, e richiamato la DGR 694/2014 di riorganizzazione delle competenze dei dipartimenti con l'istituzione nell'ambito del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione Ricerca dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020, rappresenta la necessità di interventi correttivi volti a garantire la separazione delle funzioni riguardo alle verifiche di 1° livello nel caso in cui l'Autorità di Gestione sia anche beneficiario delle operazioni cofinanziate dal FSE (art. 13 , comma 5 del Reg. CE 1028/2006 e art.125, comma 7 del Reg. CE 1303/2013), attraverso l'individuazione di una struttura regionale funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione del FSE stessa;

RILEVATO che la medesima esigenza di separazione delle funzioni tra soggetto gestore e soggetto deputato al controllo già evidenziatasi e risolta in relazione al PO FESR Basilicata 2007-2013, si ripropone anche nel sistema di Gestione e controllo del PO FSE Basilicata 2007-2013 ed in quello in via di definizione per il PO FSE Basilicata 2014-2020;

VALUTATA positivamente la proposta che individua per tali funzioni l'Ufficio Provveditorato e Patrimonio peraltro già titolare di compiti in tema di controlli di primo livello ex-art 13 par.5 Reg. (CE) n. 1828/2006 per le operazioni a titolarità regionale ammesse a finanziamento a valere sull'Asse VIII «Governance ed Assistenza Tecnica» del PO FESR Basilicata 2007-2013, in forza della DGR 779/2009 in questa parte confermata dalla DGR 694/2014;

DATO ATTO che l'organizzazione e l'espletamento delle verifiche di cui all'art. 13 par. 5 del Reg. CE n.1828/2006 ed all'art. 125, par. 7 relativamente alle operazioni cofinanziate dal FSE per le quali risulta beneficiario l'Autorità di Gestione FSE, saranno curate dall'Ufficio "Provveditorato e Patrimonio" secondo le modalità definite nei documenti di descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione FSE per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, avvalendosi dei mezzi e delle risorse dell'AT FSE che l'AdG renderà disponibili;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla integrazione dei compiti e delle funzioni dell'Ufficio Provveditorato e Patrimonio e modificando la declaratoria della relativa posizione dirigenziale approvata con la D.G.R. n.694 del 10 giugno 2014;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari sul bilancio regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

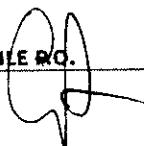
su proposta del Presidente

DELIBERA

1. di attribuire all'Ufficio Provveditorato e Patrimonio del Dipartimento Presidenza della Giunta il compito di effettuare le verifiche di cui all'art. 13, par.5 del Reg. CE n.1828/2006 ed all'art. 125, par. 7 del Reg. CE 1303/2013, relativamente alle operazioni cofinanziate dal FSE per le quali risulta beneficiaria l'Autorità di Gestione FSE secondo le modalità definite nei documenti di descrizione del sistema di gestione e controllo della medesima Autorità di Gestione per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
2. di modificare conseguentemente a quanto esplicitato al precedente punto 1. la declaratoria della posizione dirigenziale n.15 del Dipartimento Presidenza approvata con la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 come dettagliato all'allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che, ai fini dell'espletamento delle funzioni e compiti di cui al precedente punto 1., l'Autorità di Gestione del FSE garantirà all'Ufficio Provveditorato e Patrimonio la disponibilità degli strumenti di controllo necessari (check list, format verbali etc.) nonché di adeguate risorse umane individuate dall' Autorità medesima nell'ambito dell'Assistenza Tecnica operante a supporto dell'attuazione della programmazione operativa regionale FSE;
4. di demandare all'Autorità di Gestione FSE il recepimento delle disposizioni di cui alla presente deliberazione nei documenti di Gestione e Controllo per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
5. di demandare all'Autorità di Gestione FSE tutti gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
6. di notificare la presente deliberazione all'Autorità di Gestione del FSE ed all'Ufficio Provveditorato e Patrimonio.

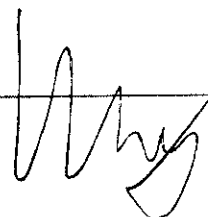
L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE R.O.



IL DIRIGENTE

Avv. Vito Marsico



Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

15. Ufficio "Provveditorato e Patrimonio"

- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ivi compreso quello acquisito a seguito della soppressione di enti o istituti regionali: manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti (esclusi gli interventi strutturali), prevenzione e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 626/94;
- Tenuta dei registri di consistenza, classificazione, valorizzazione, acquisizione, dismissioni e alienazioni del patrimonio immobiliare e demaniale della Regione;
- Predisposizione del programma triennale inerente la valorizzazione e l'uso del patrimonio immobiliare regionale;
- Coordinamento delle attività amministrative per il trasferimento di beni immobili dallo Stato alla Regione e agli Enti Locali;
- Formazione e conservazione dei registri dei beni immobili, gestione del patrimonio indisponibile e dei beni demaniali e attività contrattuali relative ai beni del patrimonio disponibile;
- Coordinamento e gestione dell'attività negoziale della Regione per l'acquisizione dei beni e dei servizi: atti e procedure di gara, sottoscrizione contratti, elaborazione normativa e regolamentare, ove non di competenza della S.U.A.;
- Gestione e manutenzione dei beni mobili: automezzi e autoparco, dotazioni tecniche e strumentali degli uffici (escluse le apparecchiature informatiche), arredi e mobili;
- Approvvigionamento dei beni e dei materiali di consumo ordinario per il funzionamento degli uffici e tenuta del relativo magazzino, gestione economica del Dipartimento Presidenza della Giunta e coordinamento delle gestioni dipartimentali, locazioni, utenze, spese correnti di gestione;
- Tenuta del conto patrimoniale e dell'inventario del patrimonio mobiliare ed immobiliare;
- Gestione amministrativa dei contratti in essere, aventi ad oggetto la prestazione di servizi e forniture a sostegno della società dell'informazione, in raccordo con l'ufficio Società dell'informazione;
- Attività negoziale e gestione amministrativa dei contratti in essere aventi ad oggetto servizi e forniture per l'ufficio Stampa, in raccordo con il responsabile del settore;
- Erogazione e conduzione del servizio di autoparco;
- Organizzazione e funzionamento dei servizi ausiliari;
- Completamento delle attività connesse alla gestione del disciolto ESAB, ed in particolare:
 - a) Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'ESAB e istruttoria dei procedimenti relativi alla valutazione degli immobili da porre in vendita ai fini della liquidazione;
 - b) Predisposizione degli stati di consistenza dei singoli immobili di proprietà dell'ESAB ai fini della stima del valore di mercato degli stessi e della determinazione del prezzo di vendita;
 - c) Redazione delle perizie di stima dei singoli beni di proprietà dell'ESAB, da cedere ad organismi cooperativi ai sensi dell'art.11 comma 1 della 386/76;
 - d) Istruttoria delle pratiche relative al pagamento delle indennità espropriative conseguenti alle occupazioni d'urgenza effettuate dall'ESAB per la realizzazione degli acquedotti rurali e delle strade interpoderali;
 - e) Predisposizione degli atti di concessione volontaria in favore dell'ESAB, da parte dei soggetti proprietari dei suoli occupati dall'ESAB;
 - f) Determinazione delle indennità espropriative;
 - g) Formulazione di pareri tecnici e alla predisposizione di atti amministrativi su lavori pubblici eventualmente pendenti;
 - h) Redazione degli stati di consistenza delle opere pubbliche realizzate dall'ESAB ai fini della consegna in favore dei Comuni territorialmente competenti;
 - i) Consegna ai Comuni territorialmente competenti delle strade interpoderali e degli acquedotti rurali realizzati dall'ESAB;
 - l) Istruttoria relativa all'estinzione delle garanzie fideiussorie fornite dall'ESAB ai produttori agricoli singoli e/o associati, alle cooperative e alle società miste a seguito delle avvenute transazioni e di quelle eventualmente ancora da stipulare;
 - m) Tenuta della contabilità relativa ai mutui a carico dell'ESAB; gestione e contabilità dei mutui in conto capitale e in conto interessi da versare alla Cassa per la formazione della Piccola Proprietà Contadina, ai sensi della 590/65;
 - n) Immissione e aggiornamento dei ruoli per rate di mutui a carico degli assegnatari, rientranti nei programmi per vigneti specializzati;
 - o) Tenuta di scritture relative ai beni mobili di proprietà dell'ESAB, ai macchinari e alle attrezzature di proprietà dell'Ente, concessi in uso alle cooperative ed alle società miste;
 - p) Istruttoria delle pratiche relative al recupero delle somme anticipate dall'ESAB in favore delle cooperative di sua promozione;
 - q) Completamento delle attività residuali connesse con le assegnazioni dei terreni acquistati dall'ESAB ai sensi e per gli scopi della 590/65 titolo II.
- Controllo ex artt. 17 e 18 della L.R. 14 Luglio 2006 n. 11 sugli atti dispositivi del patrimonio immobiliare, eccetto quelli inclusi in piani di vendita e programmi di intervento;
- Controllo di primo livello sulle operazioni a titolarità regionale ammesse a finanziamento a valere sull'Asse VIII - "Governance ed Assistenza Tecnica" del PO FESR Basilicata 2007-2013, ai sensi dell'art. 13, par. 5 del Reg (CE) 1828/2006;
- Controllo di primo livello sulle operazioni cofinanziate dal FSE per le quali risulta beneficiaria l'Autorità di Gestione FSE nell'ambito della programmazione 2007-2013 e 2014-2020, ai sensi dell'art. 13, par.5 del Reg. CE n.1828/2006 e dell'art. 125, par. 7 del Reg. CE 1303/2013.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

M. K. e -

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 27.10.14
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Longo

